

Il sentiero educativo Collina di Maia (Losone)

Descrizione

Il sentiero educativo Collina di Maia è un percorso di circa 6 km che parte a monte della frazione di San Rocco e va a lambire la frazione di Arcego per poi ritornare al punto di partenza, passando attraverso colline, avvallamenti, stagni e rocce montonate che appartengono al Patriziato di Losone.

Esso percorre un ambiente naturale boschivo ricco di interesse per scolaresche e visitatori adulti che intendono avvicinarsi al mondo della natura mediante l'osservazione diretta e il contatto con gli elementi del paesaggio.

Il percorso è contrassegnato da una segnaletica che suggerisce al visitatore particolarità naturalistiche degne di rilievo, quali le diverse specie arboree, la natura del suolo, varie associazioni vegetali, gli elementi del rilievo, tracce di vita animale (taglio di boschi, incendi, diradamento arboreo, creazione di fustaie, ecc.).

Quando è il caso sono pure messe in risalto altre testimonianze del lavoro, della mentalità e della sensibilità dell'uomo.

Dal punto più elevato del percorso, sito su una roccia alla quota di 462 metri sul livello del mare, esiste un ineguagliabile punto di osservazione sulla regione del Lago di Locarno, che spazia dalla Morobbia ad Ascona fino alle Terre di Pedemonte, oltre che su tutta la cornice delle montagne circostanti, dal Camoghé al Pizzo Cramalina.

Ovunque, lungo il cammino si possono trovare spiazzi ombrosi o rocce levigate che consentono il ristoro di comitive o di lavoro di redazione da parte di scolaresche.

Il sentiero si snoda prevalentemente all'interno di boschi di castagno e di quercia, alternando tratti di dolce salita con tratti pianeggianti e in discesa.

Realizzazione

Il Sentiero educativo Collina di Maia è stato creato da un gruppo di insegnanti di scuola elementare, assistiti da un ingegnere della Sezione forestale cantonale del Dipartimento dell'ambiente, da un ispettore scolastico e da due direttori didattici, coordinati dall'Ufficio dell'insegnamento primario del Dipartimento della pubblica educazione.

Il prof. Carlo Franscella, che ha pure partecipato alla scelta del tracciato, ha fornito un prezioso contributo nell'impostazione generale e negli aspetti scientifici.

La segnaletica del Sentiero, così come i tabelloni di entrata, sono stati studiati da allievi del Centro cantonale per le industrie artistiche di Lugano.

La messa a punto del tracciato, comprendente lavori di sgombero, costruzione di ponticelli, di scalini, di solchi antidilavamento, ecc. sono stati eseguiti dall'Azienda Forestale del Patriziato di Losone diretta dal signor Lauro Mainardi.

La preparazione del Sentiero è iniziata nel novembre 1988 ed è terminata nel maggio 1989.

Punti di osservazione

Lungo il Sentiero sono disposte tredici «stazioni» di osservazione, corrispondenti ad altrettanti luoghi di interesse naturalistico.

La numerazione, da 1 a 13, applicata su pali di castagno visibili da chiunque percorra il tracciato, richiama le spiegazioni contenute nella guida per il visitatore.

In ogni «stazione» sono pure indicati, con lettere accompagnanti il numero della «stazione» (ad esempio 1a, 1b, 1c), elementi particolari che potrebbero sfuggire ad un af-

frettato esame del bosco: può trattarsi di un tronco danneggiato da insetti, squartato da un fulmine o forato dal becco del picchio, di un ambiente umido quale l'argine di un ruscello o la riva di uno stagno, di un gruppo di castagni malati di cancro, ecc.

Le tredici «stazioni» sono pure raggiungibili seguendo almeno tre percorsi alternativi ridotti.

Documentazione

La «lettura» del Sentiero naturalistico può avvenire grazie a due documenti che ne illustrano le caratteristiche.

Si tratta di:

– una *documentazione scientifica*, nella quale sono raccolte le caratteristiche di ogni «stazione», i nomi della flora, notizie storico-geologiche della regione e altre informazioni atte a fornire al visitatore le principali risposte di tipo naturalistico;

– una *documentazione didattica*, ad uso principalmente degli insegnanti di scuola elementare, comprendente suggerimenti per una preventiva preparazione in classe, proposte di attività lungo il Sentiero educativo, stimoli per guidare gli allievi a una più efficace osservazione della natura.

Il documento scientifico, di formato ridotto per facilitarne la consultazione durante il percorso, sarà reperibile presso gli uffici turistici regionali, la stazione FFS di Locarno, la stazione delle Ferrovie regionali ticinesi di Locarno (FART), gli uffici postali e la cancelleria comunale di Losone; quello di carattere didattico è messo a disposizione degli insegnanti mediante invio a tutte le scuole.

Collaborazione

Hanno collaborato alla realizzazione del Sentiero educativo il Patriziato di Losone, il Comune di Losone e l'Associazione Forestale Ticinese.

